IL FOGLIO
quotidiano

Redazione e Amministrazione: via Carroccio 12 – 20123 Milano. Tel 02/771295.1 — Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L.46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ISSN 1127-8048 10727

ANNO XVI NUMERO 175 — DIRETTORE GIULIANO FERRARA — MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2011 - € 1,30

IL FOGLIO quotidiano
ANNO XVI NUMERO 175 — DIRETTORE GIULIANO FERRARA — MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2011 - € 1,30

Non solo Unipol

Bersani sbanda sulla via giudiziaria alla resa dei conti interna al Pd

Il segretario si difende sul Corriere e sul Fatto, i suoi gli chiedono uno scalto, gli ex socialisti dichiarati sacrificabili

Il caso Del Turco a Palazzo

Roma. Alla riunione dei gruppi parlamentari, Pier Luigi Bersani si è detto preoccupato dal combinato disposto tra il voto del Senato su Alberto Tedesco (che ieri s'è dimesso dal partito, il pdiellogramma del tesoriere Ener Fronzoni e le notizie sui pensionati eccellenti arrivate all'ex capo della segreteria Filippo Penati. Ancora una volta il Pd è sotto lo schiaffo non tanto della magistratura, quanto di quella parte di opinione pubblica e stampa che del racconto giudiziario desunto dalle carte dell'accusa ha fatto un modello di interpretazione del reale anche con l'avallo interno.

Il problema è che un pezzo del mondo della sinistra degli anni Novanta, Da in primis Unipol grazie a Marcello Giulio fino a quelle piccole cose qualche consulenza assunta a gente del partito, soffiano dopo ben bersaniani trattati dalla via giudiziaria alla resa dei conti interna. "E' un uomo di parato, come ci sono sempre stati – spiega un dirigente cresciuto nel Pci - Se uno così poco competente e creativo lì ma carriera tutto veloce vuol dire che ha avuto altri meriti: solo che non avevano a che fare con il coordinamento della segreteria". Bersani fare il coordinatore della segreteria". Bersani sa! vorrebbe usarne in fretta, solo che non può o non vuole cedere alla tentazione di mandare a quel paese quelli che gli chiedono conto dei suoi rapporti con Penati e Pronzoni. Ieri ha pubblicato una lettera sul Corriere in cui rivendicare la totale volontà di Pd e pci, per così dire, si rinettesa alla clemenza della corte. Oggi dovrebbe essere in edicola la "memoria difensiva" scritta per il Fatto (Travaglio gli chiede da giorni di rispondere a qualche domanda sui suoi rapporti con Ganzo). "Se non avessimo fatto la guerra di mettere in parallelo le vicende Papa e Tedesco avremmo avuto il 90 per cento dei problemi in meno", dice il tesoriere. Ma Francesco Boccia: "Comunque la linea del segretario è chiara: chi sbaglia paga e chi è innocente avrà alle spalle un partito vero". Chissà in quale nomo simbolico: tra a circolare". E Palazzo un nome simbolico: di dell'Abruzzo, le cui ragioni ora paiono farsi strada in tribunale. "E' socialista, non potevo sopravvivere", irrompe ieri alla Camera Cesare Marini, ex Psi pure lui.

La capitolazione

Il Pd ripreciplita nella questione morale, tra arroganza nel riposta e subalternità verso i mozzorecchi

Il caso giudiziario in cui è coinvolto Filippo Penati, che fu il principale collaboratore di Pier Luigi Bersani nella fase delle primarie di partito, ha indotto il segretario

Avanti democratico a prendere posizione sulla "questione morale" che attraversa anche il suo partito. Bersani, in evidenti difficoltà anche per gli attacchi sferrati dagli "alleati" giustizialisti che hanno trovato una sponda persino nella presidente del partito Rosy Bindi, ha scelto un approccio insieme ethos terno e arrogante. E' subalterno quando si inginocchia di fronte alla magistratura, tenta di mettere sempre di stretto nel merito di una vicenda dai risvolti assai discutibili, è arrogante quando continua a rivendicare la "diversità" politica del suo partito, non si capisce bene su quali basi. Quando Enrico Berlinguer sostenne una diversità quasi antropologica dei comunisti rispetto agli altri partiti, scatenò la derisa moralistica a copertura del sostanziale fallimento della sua proposta politica di compromesso consociativo, tra politica di governo di contare un due aveva almeno il vantaggio di contare un due diversità cognitive. Ieri aveva meno occasioni, a causa della sua estraneità alle vicende giudiziarie del governo, e anche meno necessità, a causa dei cospicui finanziamenti pubblici, praticamente fino al suo scioglimento dal Partito comunista dell'Unione sovietica. Dal Partito democratico non esistono più, il Partito democratico, peraltro, ha visto la confluenza di forze che non provenivano dal l'esperienza comunista, e deve dimostrare il suo spirito civico e la sua "serietà" con i fatti, e non con un atteico richiamo a una presunta purezza originaria. Questo interpretata una storia di complessi di inferiorità, due una storia di complessi di inferiorità, che è la base della scelta di subalternità al la magistratura, della quale non si vogliono vedere neppure i casi più evidenti di intromissione nella politica.

La tesi secondo cui gli indagati debbono lasciare le cariche di partito e istituzionali è e la più evidente prova di questa subalternità.

segue a pagina quattro

La Giornata

* * *

In Italia

NAPOLITANO ESPRIME "PREOCCUPAZIONE" PER I MINISTERI AL NORD. Il capo dello stato, Giorgio Napolitano, ha invitato il presidente del premier, Silvio Berlusconi, «conoscenze rilievi e motivi di preoccupazione» sulla tema del decentramento delle strutture dei ministeri nel territorio".

* * *

La Camera respinge il testo sull'omofobia. L'Aula ha approvato con 293 sì, 259 no e 21 astenuti la pregiudiziale di costituzionalità sul provvedimento, presentate da Udc, Lega e Pdl. Il ministro per le Pari opportunità e Pdl. Il ministro per le Pari opportunità e Pdl. Il ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna, si è astenuta.

La norma sulla responsabilità civile dei magistrati è stata scrollata della legge comunitaria del 2010. Sarà affrontata a settembre nel dell 2011.

* * *

Finisce tra risacchi la Cir con 564,2 milioni di euro, secondo quanto disposto dalla Corte d'appello di Milano.

* * *

Atalanta e Cagliari sono stale deferite dopo l'inchiesta sul calcioscommesse.

* * *

Indagata la leghista Monica Rizzi per tradimento illecito di dati personali. Gli uffici dell'assessore di Giovedì della Lombardia, Monica Rizzi, sono stati perquisiti su richiesta della procura di Brescia.

* * *

Milanese si è definito perseguitato dai magistrati. Lex consigliere di Tremonti ha commentato il mimaro Caldoroli.

* * *

Cresce l'utile netto di Fiat spa. Il gruppo ha chiuso il primo trimestre 2011 con un utile netto pari a 1,22 milioni di euro.

* * *

De Magistris chiede più soldi per Napoli. Il sindaco ha definito "perdicati" l'incontro servizio legge speciale, basta aboliscete 300 milioni di euro" che già ci spettano .

* * *

La Lega si scaglia per le parole di Borghezio a proposito della strage in Norvegia. La ha commentato il mimaro Caldoroli.

* * *

Borsa di Milano. PiazMib +0,2 per cento. L'euro chiude in rialzo a 1,45 sul dollaro.

* * *

Nel mondo

L'AVVOCATO DI BREIVIK HA DEFINITO IL SUO CLIENTE UN "FOLLE" e un uomo che "crede di essere un guerriero del tempo antico e non un criminale". Geir Lippestad a motivo per una causa" Geir Lippestad ha rifiutato di dichiarare se il suo cliente, autore della strage di venerdì a Oslo, chiederà l'infermità mentale. La polizia norvegese ha dichiarato che gli imputati stanno valutando di perseguire Breivik "per crimini contro l'umanità".

* * *

Il Regno Unito è cresciuto dello 0,2 per cento nell'ultimo quadrimestre rispetto ai tre mesi precedenti. Il cancelliere dello Scacchiere, George Osborne, ha detto che «i dati sono buone notizie per l'economia». Al contrario Ed Balls, cancelliere ombra dello Scacchiere, ha definito la ripresa crescita "un problema per il paese".

* * *

"La Nato deve cessare i raid in Libia" prima che i sergenti nei futuri del paese possano cominciare. Lo ha detto il premier libico Al Mahmoudi, che ha incontrato a Tripoli l'inviato dell'Onu Abdellah al Khatib.

* * *

David Wu si dimetterà dal Congresso americano. Il democratico dell'Oregon è stato accusato di aver avuto un incontro sessuale con una ragazza. Il rappresentante ha detto che si ritirerà dopo il voto sul budget.

* * *

In Israele, centinaia di manifestanti sono scesi in strada per protestare contro i prezzi degli alloggi. Il premier Netanyahu ha promesso «scontri per gli studenti", offerta che la piazza, che dorme sulla strada centrale di Tel Aviv in tenda, ha rifiutato.

Un cortigiano dell'Oglio è stato colpito da una bomba in Libano. Nell'attacco per milizie fedeli hanno rimasti feriti.

* * *

Khamenei ha nominato un mediatore per risolvere la disputa tra il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, e il Parlamento, che ha anche coinvolto la Guida supremo della rivoluzione islamica Ali Khamenei. Mahmoud Shahroudi.

Quattro strisciate e dopo cinque in redazione alle 22

L'ETA' ADULTA DI GOOGLE

Addio ai tempi dei preservativi spot e del disinteresse per la Borsa

Roma. Google si sta imborghesendo? E' questa la domanda che ci si potrebbe porre osservando gli ultimi sviluppi della creatura di Mountain View: gli qualche giorno fa di Cnn.Secure, società di rilevamento mobile online statunitense, annunciato che dal 2002 Google Plus sia per il momento solo a inviti, e non ha una pubblicizzata in alcun modo, Certo la battaglia è ancora lunga per eggiugliare i rivali di Facebook (700 milioni di utenti) e Twitter (200 milioni) ma per farlo Google si sta impegnando ai di re questo Google si sta impegnando ai di sorti fronti: per esempio permettendo agli associati di creare videogame personalizzati, il cui primo videogioco con gli amici, ope. razioni oggi non consentite da Facebook.

Così Mountain View si conferma in un certo senso "democratica" e creativa rispetto ai suoi principi della origini. anche se qualche altro campanello d'allarme che ci giungeva dalla pubblicazione prima c'è. Per esempio, la normalizzazione prima del trimestre aprile-giugno, per la prima volta l'azienda californiana ha superato quota 2 milioni di dollari in un trimestre, quota 1,5 milioni di un anno fa e battendo gli 1,85 milioni stessi da un analista consensuale riportato da Bloomberg. Un risultato che è il potrebbe portare a un ritocco al rialzo delle stime per il 2011 di un'azienda che, come Microsoft, soprattutto per quanto riguarda le recenti incursioni della Federal Trade Commission americana su presunti illeciti di Google commerciabile per limitare il ping che Google compirebbe per limitare il monopolio sulla pubblicità online (e l'amministratore delegato del gruppo Larry Page dovrà presentarsi a settembre davanti alla commissione per rispondere di questa accusa). Sembrando cambiare il tenuto con un algoritmo. Tempi che vengono raccontati in un libro appena scritto da due giornalisti Usa, Steven Levy e Jessica Livingston, il libro non è certo il primo in materia, ma è l'unico a essere stato scritto da un insider e non da un giornalista, ed è naturalmente una miniera di aneddoti. A un certo punto Sergey Brin suggerì per esempio di spendere l'intero budget per il marketing in due minute pubblicitarie in alcune occasioni: vincitore gratis tutti i rifugiati cercano di cancellare gli elementi più anarchici e di creare un'immagine più ordinata, più rassicurante e più attraente per gli inserzionisti. Ma Page, Brin e Schmidt, che sarebbero stati poi rimborsati con i proventi della pubblicità. In tutto questo, racconta Edwards, Brin e Page si dimostrarono totalmente privi dei gradasmi che avevano fatto la loro fortuna. Nel 2004 che il azienda aveva appena annunciato la sua prima operazione finanziaria: la quotazione in Borsa. Altri tempi, vetrebbe da dire.

Andrea's Version

Non va detto, primo, perché non si dovrebbe dire mai e di sempre, secondo, perché le persone non valgono solo per l'aspetto esteriore, o per quel lizzarlo, mascare di rispetto a se stessi per un'arrova che alla persona inchiodata dal nostro giudizio, significa piegarla a una vi sione cachletica della bellezza, amputata della sensibilità, dell'apertura verso l'altro, della disponibilità umana e perfino della fantasia. Non va detto, soprattutto, riferendosi a una donna, la quale solo vaghe rebbe, figurarsi, se guardata con criteri maschilisti, eppure solo con quel metro riuscirebbe, in effetti, di venire ancora ed esclusivamente misurata, laddove il maschio addirittura con un intero vestaglio di cristeri. Certo però che quell'Ophelia era un gran cesso.

Google

OGGI NEL FOGLIO QUOTIDIANO

MASCHERE DA TRAGEDIA GRECA

•PAPANDREOU, Karamanlis, Mitsotakis. Bizzarie politiche elleniche dal grande passato senza fumo. E l'inizio della fine? (inserto I)

Chiesa e mondo

Così il Vaticano prova a evitare un nuovo scisma

I collaboratori del Papa e i dossier su Irlanda, Austria e Stati Uniti

Roma. In Vaticano il vento della disobbedienza è montato in maniera preoccupante. Nulla dei principali collaboratori del Papa valo dei principali collaboratori del Papa sono aperti i dossier re latini all'Irlanda, all'Austria e all'America dove i preti chiamano alla disobbedienza se Roma non mette in campo quelle riforme che non ha mai voluto attuare: la fine del celibato sacerdotale, l'apertura al sacerdozio femminile, la comunione concessa a tutti, a cominciare dai divorziati risposati. Il cardinale americano Donald Wuerl, arcivescovo di Washington, è stato chiamato a Roma approva ciò che chiediamo e sarà scisma

In Irlanda sta facendo scalpore la lettera firmata da padre Vincent Twomey, ex allievo di Papa Benedetto XVI e docente al seminario irlandese di Maynooth, in cui scrive: "Tutti i vescovi nominati prima del 2003 devono dare le dimissioni. E' l'unica strada per garantire la trasparenza nello scandalo pedofilia". In sostanza l'idea è una: per restituire credibilità alla chiesa irlandese occorre che le classe dirigente esistente, rea di aver coperto, imbabbito, omertà i peccati carnali del clero. Dietro la lettera di Twomey c'è una chiesa che non sa come uscire dall'impasse. Anche l'arcivescovo di Dublino, Diarmuid Martin, scelto sti di se la persona più del paese e, infatti, sono sottinate che la stessa Chiesa irlandese "che hanno lo attacca i vescovi irlandesi "che hanno lo sabbiato", colpevole nella chiesa non si accodati" alla linea della trasparenza di Joseph Ratzinger". Per lui, come per molti altri, la strada è una scarica stabile. Altrimenti altro non si potrà verificare che una scissa.

Negli Stati Uniti tengono banco le proteste di Roy Bourgeois, 70 anni, ordinato prete, fondatore dell'imprenditoria statunitense in America latina che ha un diverso di rilievo dal Servizio di Servizio diverse la sua tappa che parla di una Bourgeois a Bangalore l'ordinazione illecita di Sevre fatta dal vescovo Romulo Catholic Womenpriests. Bourgeois è stato convocato a New York, quartiere generale della congregazione di Bergoglio, dal prefetto generale John Sisolion che ha detto che una relazione sti quanto avvenuto, ha invita alla Dottrina della fede. Dunque, oggi, la palla è in mano a Roma: che fa tene che parte Bourgeois e i 157 preti che lo sostengono non prenti a tanto per di non rimuoverlo alle proprie idee, anpure di non rimuoverlo alle proprie idee, anche a uno scisma. C'è un decreto del 30 maggio scorso firmato dallo stesso Sant'Ufficio (Decreto generale circa il delitto di attentata ordinazione sacra di una donna), nel la ordinazione sacra di una donna), nel quale si stabilisce formalmente la scomunica automatica per le donne che vengono ordinate e per chi celebra il rito, una scomunica che non prevede possibilità di ricorso. "L'unico ricorso è il pentimento", ha detto il sottosegretario della Dottrina della fede Joseph Augustine Di Noia. "Sarei la fede Joseph Augustine Di Noia. "Sarei molto triste", ha detto Bourgeois. "Sono stato ordinato prete nel 36 anni. ma se lo sto prete di Maryknoll per 36 anni. ma se lo sto ma mi licenziasse. dovrei accettarlo".

In Austria il vescovo ausiliare di Vienna, Helmut Krätzl, ha detto che «la gerarchia Christoph Schönborn richiami i circa 300 preti austriaci apparteneti a "laicizzare preti" all'obbedienza e all'unità con Roma c'è molta cautela. Schönborn non vuole rompere coi preti ribelli, perché ai l'orizzonte vede il rischio di un passo ettorno, la rinuncia dei preti all'apparenenza alla chiesa. Dietro "laicizzare preti" ci", infatti, c'è il movimento "Noi siamo chiesa", che continuamente minaccia la rottura definitiva.

Governi e parlamenti agiscono tardi e male sulle Borse

Il sonno politico di Europa e America genera tempeste nei mercati mondiali

Nemmeno un accordo in extremis sul debito salverà Washington (e Obama) dalla resa del "big government"

Roma. A sei giorni dalla scadenza fissata per alzare il tetto del debito americano (e per evitare il default) non c'è ancora un accordo tra il democratico Barack Obama e i repubblicani al sono costruiti cia scuni nel proprio antro per poi sottoporsi a ingiunzioni parlamentari incostituzionali. La sua le che rigettivamente le presidente democratico del Senato Harry Reid - che ha proposto un piano di tagli alla spesa da 2.700 miliardi di dollari in dieci anni senza aumenti fiscali, valore non negotiable per i repubblicani - è la premessa di quello che il Washington Post chiama un "ovvio compromesso". Il principale consigliere economi co di Barack Obama, Lawrence Summers, ha semplicemente detto di una "certa buona fede" delle parti, sebbene impercepibile nella mercia degli umori e dei tatticismi di palazzo.

Dopo la sfida televisiva a distanza di lunedì sera con lo speaker della Camera John Boehner, ieri il presidente ha preferito confinare i negoziati a una serie di riunioni private con i leader democratici e repubblicani del Congresso, lasciando al vicepresidente Joe Biden il compito di fare la spola tra i due schieramenti. Ma, secondo fonti vicine alla Casa Bianca, il presidente avrebbe ventato da un salto qualitativo nella sua strategia negoziale, allontanandosi dalla linea dura adottata finora, che prevedeva l'aumento del tetto del debito solo in cambio di tagli alla spesa pubblica e di riforme strutturali, per abbracciare una linea più conciliante per il Congresso e per i mercati. Ieri Obama ha detto che il governo federale «non può continuare a funzionare in questo modo» e che «non è una buona maniera di governare il paese». Ma ha anche ribadito che «non ci sarà un accordo a meno che non ci sia un compromesso». Il presidente ha anche detto